



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



ALLEGATO 1) DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 DELL'AVVISO PUBBLICO

A. SERVIZI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO NELLA RICERCA CASA E NELL'INSERIMENTO ABITATIVO

Si intende un insieme di servizi utili nella ricerca della casa, nell'inserimento abitativo e nel mantenimento dell'alloggio, in particolare per quella fascia di popolazione fragile che necessita di un supporto in quanto priva/carente di risorse personali e relazionali e non in grado di confrontarsi autonomamente con il mercato privato. Detti servizi sono svolti nella modalità dello sportello e sono comprensivi di attività di front office e di back office.

Questa tipologia di intervento consiste nel fornire, nella modalità di sportello o su appuntamento, informazioni di orientamento, accompagnamento nella ricerca della casa e di inserimento abitativo, indicativamente attraverso le seguenti attività:

- a) attività informativa ed istruttoria per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e per la partecipazione a bandi relativi alle locazioni;
- b) intermediazione con le associazioni di categoria dei proprietari affinché vengano individuate modalità di rapporto "agevolato" per l'inserimento di nuclei con risorse economiche ridotte;
- c) azioni mirate al mantenimento della risorsa casa per coloro che ne sono in possesso al fine di ridurre al minimo le azioni giudiziarie di sfratto con conseguente perdita dell'alloggio;
- d) individuazione di possibili percorsi per la concessione di prestiti non onerosi per la copertura dei costi di avvio della locazione a favore dei beneficiari come da normativa regionale;
- e) mediazioni con i proprietari per rivalutazione e rinegoziazione dei contratti anche a fronte di interventi pubblici di sostegno economico (pagamento canoni);
- f) promozione di opportunità di confronto tra le realtà territoriali (associazioni, agenzie di categoria...) sul tema "casa".

Il servizio di informazione, orientamento e accompagnamento nella ricerca casa e nell'inserimento abitativo dovrà garantire almeno 30 ore settimanali per il front office e 30 ore settimanali per il back office. La sede sarà individuata dall'ETS presso il Comune di Udine; in corso di co-progettazione potrà essere identificata una seconda sede presso uno dei Comuni dell'Ambito con un monte ore presumibilmente non superiore al 15% del totale.



B. SERVIZI DI STRADA

Come esplicitato nelle *“Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”* “il lavoro di strada è un’azione sociale che richiede di passare da una logica dei servizi ad una modalità che presuppone di muoversi nel territorio e nelle strade, alla ricerca delle tracce dei passaggi e dei percorsi di vita dei singoli individui e di gruppi. Presuppone che l’operatore di strada abbia una disponibilità molto alta al lavoro in situazioni di incertezza (in senso metaforico al lavoro “senza protezione”), quindi sperimentale in ordine al ruolo, alla professionalità, allo stile relazionale, alle attese. Nei luoghi dove la gente vive e dove si generano le condizioni di disagio e di sofferenza, l’operatore di strada può inserirsi come “interlocutore privilegiato”, negoziatore che ascolta, ricerca, accoglie, ma anche informa, fornisce gli strumenti, accompagna e sviluppa varie risposte sociali. Nell’ambito degli interventi finalizzati al contrasto e alla prevenzione dell’homelessness e delle dipendenze patologiche, le unità di strada sono tra i servizi più diffusi e svolgono funzioni di prossimità sul territorio, con azioni di informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi legati alla vita “di strada”, oltre che interventi di riduzione del danno rivolti a persone con dipendenza patologica. I servizi di strada sono spesso il primo, e a volte l’unico, contatto che le persone senza dimora hanno con il mondo dei servizi. La loro funzione pertanto non si limita a un compito soltanto assistenziale ma anche di orientamento. Un buon approccio in strada è il più delle volte decisivo per l’accessibilità al sistema territoriale di servizi. Non è tanto rilevante quale assistenza i servizi offrono in strada quanto come la offrono. La risposta ai bisogni primari è tanto più efficace quanto più percepita come parte di un sistema più articolato. Si possono offrire coperte, cibo e bevande calde in gran quantità ma se insieme ad esse non si riesce a proporre l’accesso ad una relazione di aiuto e a un sistema di servizi coerenti con la possibilità di uscire dalla strada, il sollievo che tali interventi comportano è destinato a rimanere fittizio”.

Il servizio ha funzioni di primo ascolto della persona, orientamento ai servizi, affiancamento e accompagnamento sociale con l’obiettivo di supportare le persone senza dimora e offrire loro la possibilità di avviare un percorso di inclusione sociale.

Di norma, le persone vengono contattate sulla strada o in luoghi di abituale dimora durante le uscite serali (indicativamente nella fascia oraria 19-23). Le persone possono essere individuate anche a seguito di segnalazione (telefonica, via mail, ecc.) da parte dei competenti Servizi Sociali dell’Ambito e/o su segnalazione dei servizi specialistici, degli enti del Terzo settore, delle Forze dell’Ordine, della cittadinanza.

Gli interventi dell’Unità di strada sono caratterizzati dal massimo livello di accessibilità, essendo la maggiore età, di norma, l’unico requisito richiesto per accedere a un servizio/intervento di bassa soglia, nonché da un rapporto informale tra operatori e utenti e, non da ultimo, da un lavoro di rete tra il servizio a bassa soglia, i servizi sociali e sanitari e gli Enti del Terzo settore al fine di proporre alle persone senza dimora che si incontrano interventi coerenti e informazioni corrette e garantire la possibilità di dare accesso immediato ai servizi della rete.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



I Servizi di Strada prevedono le seguenti attività:

- la mappatura e monitoraggio della situazione mediante l'acquisizione e la sistematizzazione di informazioni relative alle persone senza dimora e in condizione di grave marginalità presenti nel territorio dell'Ambito;
- il contatto nei luoghi di frequenza abituale;
- lo sviluppo della conoscenza delle persone contattate e dei loro bisogni prioritari;
- il primo affiancamento finalizzato a stabilire una relazione di fiducia;
- l'attivazione di misure di accompagnamento degli utenti;
- il raccordo con la filiera dei Servizi presenti sul territorio per una più efficiente ed efficace risposta ai bisogni delle persone;
- l'aggiornamento e il monitoraggio in equipe con il SSC delle situazioni segnalate per la valutazione della possibile presa in carico;
- la predisposizione, la stampa e la distribuzione di opuscoli tascabili, anche con modalità online, redatti nelle lingue inglese, francese e spagnolo che presentino una ricognizione delle risorse e dei servizi (sintetica descrizione, orari, indirizzi, ecc.) presenti in città e nell'Ambito a sostegno delle persone che vivono in stato di marginalità e senza dimora;
- distribuzione in strada di generi alimentari e di conforto che rispondono ai bisogni primari, ma che, anche attraverso la distribuzione degli stessi, valorizzino la componente relazionale per favorire l'aggancio e l'orientamento/accompagnamento ai servizi, pubblici e privati;
- l'acquisto di titoli di viaggio per esigenze contingenti (rientro nel territorio di provenienza), sulla base della progettualità condivisa con il SSCFC.

Il Servizio dovrà garantire, nella fascia oraria 19-23, almeno 5 uscite settimanali per non meno di 20 ore complessive con due operatori/volontari e interventi diurni per massimo 5 ore settimanali complessive. Può essere prevista una diversa articolazione oraria in determinati periodi dell'anno (es. periodo invernale) o in relazione a eventi o situazioni non prevedibili (es. calamità, particolari situazioni climatiche, emergenze, flussi migratori...).



C. SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Riprendendo quanto previsto dall'art. 3 del presente Avviso, al fine di sviluppare un sistema territoriale di opportunità differenziate, che possa intercettare e rispondere alle varie forme di domanda abitativa, dovranno essere previste le tipologie di accoglienza sottoriportate.

Gli ETS possono proporre, in aggiunta, anche altre tipologie di accoglienza all'interno della proposta progettuale.

C.1 PRONTA ACCOGLIENZA

Si tratta di un'accoglienza di emergenza, intesa quale servizio temporaneo e urgente.

È un servizio caratterizzato da flessibilità organizzativa, finalizzato ad offrire risposta immediata e tempestiva ai bisogni non differibili di accoglienza di persone maggiorenni singole o nuclei familiari, anche con minori, prive di adeguata sistemazione abitativa e che necessitano di collocamento in emergenza presso una struttura, per periodi brevi (indicativamente non superiori a 30 giorni), in attesa di definire le risposte più idonee e gli interventi più adeguati alla soluzione delle problematiche che hanno determinato l'emergenza, attraverso la presa in carico dei Servizi competenti.

Allo scadere del periodo di accoglienza massimo previsto, qualora la persona/il nucleo risulti ancora accolta/o, permanendo le problematiche abitative e non fosse possibile l'uscita, dovrà essere rivalutato il progetto personalizzato.

Il Servizio prevede le seguenti tipologie di Accoglienza:

1. Realizzazione di soluzioni dormitorio
2. Pronta accoglienza in alloggi o altre soluzioni d'emergenza (es. alberghi, ostelli, istituti religiosi...).

DORMITORI

Si prevede la realizzazione di due tipologie di dormitori:

C.1.1 Dormitorio di 1° livello

C.1.2 Dormitorio di 2° livello

C.1.1 Dormitorio di 1° livello

Il dormitorio di I livello può essere realizzato attraverso la messa a disposizione di uno o più immobili, comprendente più posti letto, a partire da un numero minimo di 8 persone e fino a un massimo di 20, estendibile a 30 nei mesi invernali, suddivisi in stanze multiple separate, distinte in moduli donne e moduli uomini a geometria variabile in relazione alle richieste di accesso, con



disponibilità di servizi igienici in proporzione adeguata con il numero di ospiti presenti, con sanitari e docce, acqua calda/fredda, accessori igienici usa e getta.

Il dormitorio è destinato al riparo notturno e utilizzo di servizi igienici, reso disponibile con soluzioni di ingresso e uscita ad orari fissi e predeterminati, regole di accesso specifiche e senza possibilità di permanenza (riferita a persone e cose).

Gli ingressi sono disciplinati secondo l'ordine d'arrivo spontaneo, senza distinzione di stati di bisogno o condizione, non programmati, non prenotabili e limitati dal numero di posti disponibili. A capienza esaurita potranno essere utilizzati all'occorrenza i servizi sanitari e le docce.

Tale tipologia necessita di vigilanza all'ingresso, guardiania notturna, servizio di pulizia e manutenzione, pagamento utenze, presidi di sicurezza (antincendio, cassette pronto soccorso). Sono necessari arredi minimi (reti, materassi, biancheria, coperte, piccoli armadietti, ecc) e accessori usa e getta per i bagni, ovvero consegna di Kit igienici all'ingresso. Potrebbero essere organizzati i servizi di ristorazione minimi (colazione e cena) e la dotazione di lavatrice/asciugatrice da poter utilizzare al bisogno, su richiesta degli interessati.

Il Dormitorio dovrà essere aperto 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno, festività incluse, in orario serale e notturno, eventualmente con fasce di ingresso e uscita differenziate tra stagione estiva e stagione invernale.

C.1.2 Dormitorio di 2° livello

Il dormitorio di II livello può essere realizzato attraverso la messa a disposizione di uno o più immobili, comprendente più posti letto, a partire da un numero minimo di 10 e fino a un massimo di 25, suddivisi in stanze multiple separate, distinte in moduli donne e moduli uomini a geometria variabile in relazione alle richieste di accesso, con disponibilità di servizi igienici in proporzione adeguata con il numero di ospiti presenti, con sanitari e docce, acqua calda/fredda, accessori igienici usa e getta.

Il dormitorio è un Servizio di accoglienza notturna costituito dai seguenti interventi:

- a) pronta accoglienza notturna;
- b) accompagnamento educativo-motivazionale.

Tali interventi si realizzano mediante la predisposizione di un progetto personalizzato condiviso e sottoscritto dal beneficiario stesso, dal Servizio sociale del Comune di residenza/presenza del beneficiario e dal ETS gestore della struttura, nonché da tutte le risorse istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio eventualmente attivate.



La pronta accoglienza consiste nel fornire ospitalità alle persone che siano segnalate dai Servizi sociali territoriali dell'Ambito o da altri Servizi territoriali oppure accompagnati presso la struttura dagli organi di polizia.

Il dormitorio avrà un orario di apertura compreso almeno tra le ore 19:00 e le ore 9:00; può essere previsto un ampliamento del numero di ore di apertura in determinati periodi dell'anno (es. periodo invernale) o in relazione a eventi o situazioni non prevedibili (es. calamità, particolari situazioni climatiche, emergenze...).

Il dormitorio di 2° livello offre i seguenti servizi:

- la dotazione per ogni posto letto di effetti letterecchi e di divisorio atto a garantire la riservatezza della persona e lo spazio per depositare il proprio vestiario e gli effetti personali;
- l'uso di servizi per l'igiene e la pulizia della persona;
- l'uso di attrezzature per la pulizia dei propri indumenti personali;
- l'uso di un punto attrezzato per la preparazione personale e per la consumazione della prima colazione e della cena, messe a disposizione dall'ETS;
- la fornitura di generi di igiene personale e/o vestiario, ove necessario;
- la prestazione di eventuale assistenza igienico-sanitaria mediante la garanzia delle cure necessarie in via ordinaria;
- l'esecuzione di eventuali prescrizioni sanitarie indicate dai competenti Servizi in caso di patologie specifiche.

Il dormitorio di 2° livello si caratterizza per il fatto che l'accoglienza è affiancata da percorsi di accompagnamento a carattere relazionale, educativo e sociale volti a sviluppare la motivazione della persona verso un percorso di inclusione sociale nel rispetto della volontà e dei tempi del beneficiario e che indicativamente comprendono:

- la cura della fase iniziale dell'accoglienza della persona presso il dormitorio;
- l'affiancamento alla persona nella conoscenza della struttura, degli operatori, e degli altri ospiti;
- l'offerta di informazioni ed orientamento sui servizi territoriali ed il contatto diretto con detti servizi territoriali;
- la partecipazione alla predisposizione ed alla realizzazione del progetto personalizzato della persona beneficiaria;
- la condivisione di interventi sociali personalizzati.

Gli interventi di accompagnamento possono essere svolti sia durante l'orario di apertura della struttura che durante la giornata.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Le condizioni e le modalità di accesso e di convivenza, la durata minima e massima dell'accoglienza, la regolamentazione di eventuali allontanamenti ed ogni altro aspetto saranno concordate tra l'ETS e il SSC assieme alla persona attraverso il progetto personalizzato.

C.1.3 PRONTA ACCOGLIENZA IN ALLOGGI O ALTRE SOLUZIONI D'EMERGENZA

Si prevede la realizzazione di una o più soluzioni alloggiative, anche in forme di co-housing, per persone/nuclei familiari in situazione di fragilità prive di adeguate risorse socio-economiche che, in ragione di specifiche circostanze, sono costrette alla perdita o all'abbandono della propria dimora, per improvvise cause di forza maggiore e che, a causa della loro condizione di fragilità, non possono accedere ai Servizi di pronta accoglienza C.1.1 (dormitorio di I livello) e C.1.2 (dormitorio di II livello). Tra i possibili destinatari si prevedono: singoli (anche anziani, persone con disabilità) o nuclei familiari anche con figli minori.

Si tratta di soluzioni temporanee, con occupazione limitata alle indicazioni specificate nei progetti personalizzati per ciascun utente, specifiche per le situazioni di allontanamento forzoso da dimore abituali.

Gli ospiti dovranno essere affiancati da un servizio di accompagnamento finalizzato all'individuazione di soluzioni socio economiche e abitative autonome, adeguate e sostenibili.

Gli interventi sono temporanei e l'ospitalità sarà limitata al tempo necessario per l'individuazione di altre soluzioni abitative.

L'accesso è programmato sulla base di specifica richiesta valutata dal SSC e sulla base di un progetto personalizzato.

È richiesto il reperimento di almeno n. 10 posti-letto in soluzioni alloggiative in due o più appartamenti.

Sarà necessario prevedere, in via residuale, anche soluzioni di accoglienza in strutture alberghiere e/o ostelli o istituti religiosi che dispongano di alloggi con capienza adeguata per i nuclei interessati a costi contenuti.

C.2 ALLOGGI DI PRIMA ACCOGLIENZA E ALLOGGI VERSO L'AUTONOMIA

Si intende un'accoglienza temporanea ma non emergenziale all'interno di alloggi condivisi, esclusivi e/o forme di co-housing con portierato rivolti a persone singole (anziani, persone con disabilità) o nuclei familiari anche con figli minori, che, per cause di natura sia economica che sociale, si trovino in situazione di disagio abitativo o siano temporaneamente impossibilitate ad accedere ai consueti canali della locazione (libero mercato, edilizia popolare).



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



La finalità è quella di definire con la persona obiettivi condivisi per il superamento della situazione di bisogno.

L'accoglienza temporanea può essere uno spazio di osservazione utile a determinare la necessità di eventuali percorsi maggiormente strutturati di tipo residenziale/comunitario ma anche rappresentare una soluzione di transito da accoglienze comunitarie strutturate all'autonomia abitativa.

Il progetto personalizzato prevede non solo la soluzione abitativa ma anche l'affiancamento educativo, come definito nell'art. 6.1 del presente Avviso, volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza.

Tenuto conto di quanto sopra, è possibile prevedere diverse tipologie di accoglienza in relazione al grado di autonomia della persona e quindi all'intensità dell'azione educativa prevista nel progetto e al modello di intervento ritenuto maggiormente efficace.

È richiesto il reperimento di almeno n. 70 posti-letto in soluzioni alloggiative presso appartamenti oltre a soluzioni abitative in co-housing per almeno 20 persone.

C.3 HOUSING FIRST E HOUSING LED

Gli approcci cosiddetti *Housing led* e *Housing first* impostano il concetto di "casa" come diritto e come punto di partenza dal quale la persona senza dimora può avviare un percorso di inclusione sociale.

Come illustrato nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, secondo l'housing first solo l'accesso ad una abitazione stabile, sicura e confortevole può generare un benessere diffuso e intrinseco nelle persone che hanno vissuto a lungo un grave disagio (long term homelessness).

Per le persone senza dimora la casa è il punto di accesso, il primo passo, l'intervento primario da cui partire nel proporre percorsi di integrazione sociale. Il benessere derivato da uno stato di salute migliorato, l'accompagnamento psicologico, assistenziale e sanitario garantiti dall'equipe all'utente direttamente a casa possono, come gli studi hanno dimostrato, essere vettori di una stabilità abitativa.

Con housing led si fa riferimento a servizi, finalizzati sempre all'inserimento abitativo, ma di più bassa intensità, durata e destinati a persone non croniche. Lo scopo è assicurare che venga rispettato il diritto alla casa e l'accesso rapido ad un'abitazione.

Per queste persone, ancora di più che nei programmi di housing first, è necessario lavorare sull'incremento del reddito attraverso percorsi di formazione/reinserimento nel mondo del lavoro



e sul reperimento di risorse formali e informali sul territorio attraverso percorsi di accompagnamento educativo come definito nell'art. 6.1 dell'Avviso.

L'obiettivo è rendere la persona nel breve periodo in grado di ricollocarsi nel mondo del lavoro e di reperire un alloggio in autonomia.

Ad ogni modo, pur tenendo conto di queste differenze, come previsto dall'art. 6 comma 6, dell'Avviso Ministeriale 1/2022 del PNRR e dalle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, i termini housing first ed housing led saranno usati come sinonimi ad indicare un sistema di intervento che prevede l'ingresso diretto della persona o del nucleo familiare all'interno di un appartamento e il supporto di un'equipe multidisciplinare che accompagna la persona, fino a quando sarà necessario, nel suo percorso di riconquista dell'autonomia e di benessere psico-fisico.

L'Ambito territoriale "Friuli centrale" ha avviato la prima sperimentazione di progetti di Housing First (d'ora in avanti HF) sul proprio territorio nel 2019, nell'ambito dell'Avviso n.4/2016 del PON Inclusione, in co-partenariato con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; nel 2024 ha trovato avvio una sperimentazione di progetti Housing Led (HL).

Il SSCFC mette a disposizione:

- n. 2 appartamenti HL di proprietà del Comune di Udine siti in via Pirona 22, composti da cucina, n. 2 camere, n. 1 bagno per numero (fino ad un massimo di 4 posti letto per appartamento);
- n. 2 appartamenti HF di proprietà del Comune di Udine siti in via Gortani 2 e 6, composti da angolo cottura, camera-soggiorno, bagno (una persona per appartamento).

A questi immobili si aggiungeranno, a partire presumibilmente dal mese di Settembre 2025, n. 2 ulteriori appartamenti che rientrano nel finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 2, Linea di Investimento 1.3.1 "Povertà estrema - Housing first" (CUP C94H22000130006) di cui all'Avviso Ministeriale n. 1/2022 attualmente in fase di ristrutturazione.

Gli appartamenti saranno siti a Udine in via Urbanis e saranno composti da cucina, n. 1 camera, n.1 bagno. L'arredamento e la fornitura del materiale necessario di queste due unità abitative sarà a carico dell'ETS.

Accanto a questi immobili dovranno essere individuate altre soluzioni abitative per accogliere:

- almeno ulteriori 4 beneficiari HF;
- una unità abitativa HL con almeno tre camere.



All'interno di tale linea progettuale, ad integrazione e implementazione di quanto sopra, è opportuno che gli ETS sviluppino iniziative volte al coinvolgimento della Comunità e della rete territoriale e finalizzata:

- a) far conoscere alla Comunità territoriale la metodologia HF/HL;
- b) reperire risorse territoriali e soluzioni alloggiative stabili volte a poter garantire la sostenibilità dei progetti nel tempo, anche oltre i tempi di finanziamento PNRR.

La società civile, la città, il quartiere, il caseggiato, la comunità sono i soggetti responsabili della cura e i luoghi relazionali ai quali l'interessato deve sentirsi "restituito" per uscire dalla condizione emarginante nella quale si è, inconsapevolmente, trovato prigioniero. I contesti vanno coinvolti e sostenuti perché, a loro volta, diventino soggetti di coinvolgimento e aiuto della persona.

C.4 ACCOGLIENZA IN STRUTTURE PER ADULTI

Si intende un'accoglienza basata sulla vita comunitaria al fine di promuovere contesti relazionali e capacitanti che pongano attenzione e valorizzino le risorse della persona e le loro aspettative, incentivando il maggior grado di autonomia possibile in ciascuna persona e consentano il passaggio a sistemazioni alloggiative, anche in convivenza, stabili e durature.

È un intervento di accoglienza temporanea in regime di residenzialità o semiresidenzialità, comprensivo dell'ospitalità diurna e/o notturna, del vitto (colazione, pranzo e cena), del servizio di lavanderia e di quanto necessario per la cura personale e degli ambienti di vita; è caratterizzata, inoltre, da una forte componente educativa volta a contenere e ridurre i rischi di esclusione sociale nonché a ricostruire condizioni esistenziali dignitose attraverso un progetto personalizzato redatto in equipe multiprofessionale condiviso con la persona.

L'intervento educativo è finalizzato ad affiancare e accompagnare la persona verso l'autonomia personale anche attraverso percorsi di formazione e di inserimento/reinserimento lavorativo.

Dovrà essere prevista la presenza di operatori anche nelle ore notturne per garantire la sorveglianza e il monitoraggio degli ospiti.

Nell'ottica di incoraggiare la partecipazione attiva degli ospiti, le azioni proposte dovranno prevedere il maggior livello di coinvolgimento possibile delle persone accolte non solo nella gestione ma anche nell'organizzazione e nell'animazione della struttura.

Per situazioni specifiche l'accoglienza sarà subordinata a presa in carico da servizi sanitari.



D. CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ - STAZIONE DI POSTA

La Stazione di Posta è un punto di accesso diurno e fornitura di servizi, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.

È un punto di riferimento organizzato per garantire una prima presa in carico e orientamento nonché indirizzo verso i servizi di bassa soglia territoriali.

Nella Stazione di Posta viene anche garantito l'accesso alla residenza anagrafica e fermo posta - Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali previsto dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 - per persone senza dimora (aventi i requisiti previsti dalla Legge n. 1228/1954, art. 2, e dal D.P.R. n. 223/1989), stabilmente presenti sul territorio del Comune di Udine, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune, disponibili ad un percorso di riscatto e reinserimento sociale.

L'Ambito territoriale "Friuli Centrale" ha avviato la prima sperimentazione della Stazione di Posta nel mese di novembre 2023 presso un immobile messo a disposizione dal Comune di Udine sito in piazza Unità d'Italia 1 e gestito attraverso un affidamento ad Enti del Terzo Settore con una capacità ricettiva che consente l'accesso fino ad un massimo di 16 ospiti e 2 operatori e con una apertura per tutti i giorni dell'anno, comprese le festività, dalle ore 12.00 alle ore 19.00. L'apertura di tale struttura ha consentito di integrare la filiera dei Servizi offerti sul territorio a favore di persone in situazione di marginalità o di isolamento sociale.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico n. 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali finalizzate all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 2, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu, il SSCFC ha presentato domanda ed è stato ammesso a diverse linee di investimento, tra le quali la linea di Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta e in particolare per il sub - investimento 1.3.2 "Stazione di Posta" (C94H22000140006).

Le attività previste dall'Avviso ministeriale per tale linea di investimento sono articolate in diverse azioni che prevedono una componente di investimento relativo alla ristrutturazione di immobili e una componente gestionale di presa in carico dei beneficiari attraverso l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti e il collegamento con l'Azienda Sanitaria e i Servizi per l'impiego anche ai fini della realizzazione di tirocini formativi.

Alla luce di quanto sopra e del target stabilito dalla Linea di investimento 1.3.2 della Missione 5.2 del PNRR che prevede la presa in carico di 82 beneficiari, il Comune di Udine, in qualità di Ente Gestore del SSC, ha individuato e avviato la ristrutturazione di un immobile (attiguo a quello a tutt'oggi utilizzato per la prima sperimentazione della Stazione di Posta) con ingresso da via



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Cussignacco 54 che, essendo di dimensioni più importanti, consente l'accesso ad un maggior numero di beneficiari e la possibilità di strutturare i Servizi a disposizione come previsto dalle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia.

Tale nuova struttura sarà accessibile al termine dei lavori di ristrutturazione, presumibilmente nel mese di dicembre 2025 e dovrà garantire una apertura per tutti i giorni dell'anno, comprese le festività, dalle ore 9.00 alle ore 19.00, con la presenza di almeno 2 educatori, 2 operatori o volontari e il servizio di portierato.

All'avvio della Stazione di Posta di cui sopra, ci si riserva di valutare l'opportunità di mantenere attivo l'analogo Servizio attualmente funzionante, tenendo conto dei bisogni rilevati e della sostenibilità.

La Stazione di Posta di posta includerà i seguenti servizi:

- permanenza diurna con possibilità di aggancio per una presa in carico integrata e un percorso partecipato di accompagnamento finalizzato a migliorare lo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona;
- attività di informazione e orientamento, distribuzione di materiale informativo (prodotto in diverse lingue) dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio nonché raccordo in rete con i servizi socio-sanitari territoriali, con registrazione informatizzata dei dati;
- distribuzione di beni di prima necessità e altri beni materiali/kit per l'igiene personale;
- bevande calde/fresche e alimenti per il ristoro;
- approvvigionamento di prodotti farmaceutici da banco;
- attività di riordino, manutenzione, cura e pulizia quotidiana del centro attraverso il coinvolgimento costante degli ospiti della struttura, affinché la sede venga mantenuta in condizioni adeguate e gli ospiti non arrechino danni a persone/cose;
- pulizia giornaliera e periodica approfondita degli ambienti con eventuali disinfezioni e disinfestazioni.

Nell'ambito dei servizi svolti presso la stazione di posta vengono garantiti anche:

- consulenza legale;
- accompagnamento, laddove necessario, delle persone presso i vari Uffici/Servizi;
- collaborazione con i servizi competenti di fermo posta per la verifica delle posizioni anagrafiche (permanenza della persona nella sua "dimora abituale"), anche ai fini delle cancellazioni;
- attivazione di un servizio di raccolta/ricezione, conservazione e gestione della posta del soggetto interessato;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



- supporto all'attivazione e all'accesso a una casella di posta personale e al riconoscimento della identità digitale attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e dei privati aderenti;
- servizio di mediazione linguistico-interculturale;
- attività di integrazione sociale con la comunità al fine di sviluppare reti sociali e solidali.

Il Servizio è destinato a persone in stato di grave marginalità ed esclusione sociale con accesso volontario o con invio da parte dei competenti servizi sociali dell'Ambito e/o su segnalazione dei servizi specialistici, degli enti del Terzo settore, delle Forze dell'Ordine, della cittadinanza.

L'accesso dovrà essere coerente con i tempi e gli orari di apertura e potrà essere parzialmente modificato in base a invii urgenti da parte dei servizi sociosanitari territoriali.

E. SERVIZIO EDUCATIVO A FAVORE DI PERSONE GIA' COLLOCATE IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE AUTONOME

Il Servizio educativo potrà essere attivato a favore di persone che vivono in soluzioni abitative già individuate (come ad esempio alloggi assistenziali comunali, appartamenti Ater, appartamenti privati..) con la finalità di attivare un percorso di consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti, all'attivazione delle risorse personali e al coinvolgimento delle risorse offerte dalla rete del territorio che si costruisce intorno alla stessa aiutandola a porsi degli obiettivi realistici, gradualmente e verificabili.

Le modalità di realizzazione del Servizio saranno le stesse descritte nell'art. 6.1 dell'Avviso.